

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Nella Cdl non ci sono margini evidenti per ricucire la spaccatura e andare uniti alle elezioni

Ricci: "Lunghi non sarà nella mia giunta"

Bartolini: "Stia attento: la gente non dimentica chi ha affossato l'amministrazione"

MASSIMILIANO
CAMILLETTI

ASSISI - La pace nel centrodestra proprio non ne vuol sapere di scoppiare. Troppo profonda è infatti la lacerazione prodotta dalla fine anticipata del secondo mandato Bartolini. Per cui è quasi naturale che i segnali distensivi lanciati l'altro ieri dal candidato a sindaco udc Tonino Lunghi vengano rispediti al mittente dall'altra fetta della Cdl, quella che sostiene invece il forzista Claudio Ricci nella corsa alla poltrona di primo cittadino. "Lunghi, che vuole ottenere voti per far vincere la sinistra - osserva lo stesso Ricci - rappresenta e sta aggregando intorno a se tutti coloro che hanno fatto cadere Bartolini per la spasmodica ricerca di poltrone e potere. Con costoro non intendo fare, né oggi né mai, alcun accordo. Lunghi la smetta inoltre di offrirmi continuamente, "in modo furbesco", incarichi di ogni tipo, questo è segno evidente della sua debolezza. Può comunque stare tranquillo: nella mia giunta non ci sarà spazio per lui perché intendo premiare solo le persone leali, senza interessi personali e desiderose di mettersi al servizio della gente". Non meno tenero con Lunghi è l'ex sindaco Bartolini sostenitore di Ricci insieme a Fi, ad una buona fetta degli iscritti di An e dell'Udc, e a forze minori come Nuova Dc, Repubblicani e Lega: "Caro Tonino è evidente che la pensiamo diversamente, innanzitutto quando affermi che i partiti devono essere il motore della politica, io infatti preferisco dialogare direttamente con la gente. Un partito gestito da due o tre persone, senza il coinvolgimento di tutti gli iscritti o simpatizzanti, non può pretendere di "dirigere" chi è stato eletto democraticamente dalla popolazione. Non convengo con te nemmeno quando sostieni che i rapporti di amicizia vengono dopo i rapporti politici. Non solo. Resto perplesso anche quando dici che in politica si media dal momento che sei stato proprio tu, allora segretario comunale dell'Udc, insieme a Costa, a dare la spallata decisiva all'amministra-

zione comunale, causando gravi danni amministrativi alla popolazione. Passi per gli altri, per lo più consiglieri improvvisi, ma la condotta di un ex-assessore (Lunghi, ndr) e di un ex-sindaco (Costa, ndr), non poteva non colpire in negativo la maggior parte delle persone che vi conoscevano. Strillare in assemblea di partito di voler rimandare tutti a casa non è certo stato un bel gesto. Ti prego poi - prosegue Bartolini - di riflettere anche sulla mancata approvazione del Puc di Santa Maria: un piano edilizio equilibrato che avrebbe

risanato una zona fortemente degradata, creando sviluppo e posti di lavoro nel territorio. Quanto alla tua, poco comprensibile, affermazione secondo cui non rimarresti a fare il secondo, ti ricordo che in questi anni, nelle uniche due occasioni in cui ci siamo trovati d'accordo, solo poche ore dopo hai cambiato parere perché qualcun altro te l'ha fatto mutare. Attento quindi a non ridurti ad essere solo il portavoce di qualcun altro. In riferimento al numero dei tuoi probabili elettori sbandierato da qualche illusionista

del tuo entourage, vale il detto popolare che i voti prima si contano poi si raccontano. È assurdo dichiarare che saresti sostenuto da An e Udc, il cui totale dei voti è pari al 32% dell'elettorato assisano, mentre Fi porterebbe il 17%. Sai benissimo che la maggioranza degli iscritti e dei simpatizzanti di An e Udc, che hanno sostenuto l'amministrazione comunale fino in fondo, voteranno per Claudio Ricci. Ti consiglio dunque - conclude l'ex sindaco - di essere più prudente e realista: la gente ha buona memoria".

Raffica di controlli dei carabinieri nel fine settimana Falsificava monete con immagini di santi: denunciato commerciante

ASSISI - Raffica di controlli dei carabinieri durante il fine settimana. Nei giorni scorsi il comando di Assisi, insieme a quello provinciale di Perugia, ha organizzato servizi coordinati in tutta l'area dell'assisano con particolare attenzione alla prevenzione di reati contro il patrimonio, alla repressione sullo spaccio e uso di sostanze stupefacenti e al controllo di cittadini extracomunitari clandestini. Nella rete sono cadute 10 persone. Ad Assisi un commerciante è stato denunciato per alterazione di monete. B.F., con una particolare macchinetta che trasformava le monetine da due centesimi di euro in monili raffiguranti effigi varie e vendute come souvenir a caro prezzo. La macchinetta è stata sequestrata ed inviata al nucleo carabinieri falsificazione monetaria di Roma. A Bastia Umbra, è stato arrestato DMG di 45 anni, originario di Napoli, su decreto del Tribunale di Perugia a seguito di condanna per maltrattamenti in famiglia. Ad Assisi è stato arrestato F.R. nato nel 1984 a Casablanca (Marocco) risultato inottemperante al decreto di espulsione emesso il 24 febbraio 2006 dal Que-

store di Perugia. A Santa Maria degli Angeli, R.G. un angelano originario di Napoli, di 33 anni, è stato sorpreso alla guida della sua autovettura sotto gli effetti delle sostanze stupefacenti, durante la perquisizione il pastore tedesco del nucleo cinofili di Bastia Umbra, Charon, gli ha trovato in auto 2 grammi di marijuana e 10 di hashish, nonché è risultato avere il contrassegno dell'assicurazione falso. Sempre a Santa Maria degli Angeli, K.R. un albanese del 1984 è stato denunciato per aver attestato falsamente le proprie generalità ad una pattuglia del radiomobile, per eludere il proprio stato di clandestino, ma è stato generalizzato ed accompagnato alla Questura di Perugia per le pratiche di espulsione. Stessa sorte è toccata anche a cinque rumeni, trovati in un'altra abitazione privata nella zona di Rivortorto tutti risultati clandestini e nullafacenti. I proprietari dell'abitazione sono stati denunciati per aver ospitato in casa propria stranieri privi del permesso di soggiorno e per aver favorito la permanenza di cittadini extracomunitari in condizione di illegalità.



Coro superstar

Il Coro Polifonico "Città di Bastia" si è classificato primo al VIII Concorso Nazionale di Polifonia Sacra "Premio S. Tommaso D'Aquino - Medaglia d'oro" tenutosi a Roccasecca in collaborazione con l'Associazione Musicale Coro Polifonico "Res Musica". Per Bastia è la terza vittoria in campo nazionale segno dell'ottimo lavoro svolto.

Teatro a S. Maria

Sabato prossimo 11 marzo al teatro Le Stuoie presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, alle ore 21.00, è in programma "Uomo e galantuomo". La commedia in tre atti di Eduardo De Filippo sarà messa in scena dall'associazione teatrale "Le voci dentro" con la regia di Gianni Bevilacqua. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Assemblea

Il 10 marzo 2006, alle ore 21, il presidente Giorgio Betti ha indetto un incontro pubblico dell'Associazione Ponte Rosso di Santa Maria degli Angeli presso lo Stadio 'Migaghelli', in viale Maratona. Con l'occasione sarà fatto il punto sulla festa del Ponte Rosso ma anche su tutte le attività promosse dall'associazione.

Ogm: convegno

Il Rotary Club di Assisi, con il patrocinio dell'Associazione Industriali di Perugia, ha organizzato per l'11 marzo 2006, presso la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi un incontro dal tema "Gli Ogm, nella filiera agroalimentare". Il confronto tra esperti si svilupperà dalle ore 16,30 alle ore 18,30, e tratterà tutti gli aspetti degli Ogm.

BASTIA

Il consigliere di Forza Italia denuncia gli sprechi del Comune Monacchia: "Sperperati fondi per il monumento allo sport"

"Per il telaio di zinco sarebbero stati spesi oltre 57mila euro"

Polemiche a Bastia Umbra sulla questione dei fondi destinati alla costruzione di un monumento allo sport. Secondo Monacchia (Fi) si è trattato di una spesa ingiustificata.



zione comunale, causando gravi danni amministrativi alla popolazione. Passi per gli altri, per lo più consiglieri improvvisi, ma la condotta di un ex-assessore (Lunghi, ndr) e di un ex-sindaco (Costa, ndr), non poteva non colpire in negativo la maggior parte delle persone che vi conoscevano. Strillare in assemblea di partito di voler rimandare tutti a casa non è certo stato un bel gesto. Ti prego poi - prosegue Bartolini - di riflettere anche sulla mancata approvazione del Puc di Santa Maria: un piano edilizio equilibrato che avrebbe

BASTIA UMBRA - "Tre interpellanze presentate in consiglio comunale non sono bastate a fare chiarezza rispetto all'opera che solo eufemisticamente si può definire monumento allo sport e che trova spazio al centro della rotonda in prossimità della piscina comunale". È l'amara constatazione del professor Giuliano Monacchia, consigliere di Forza e appassionato d'arte che alla fine la verità l'ha ricostruita da solo. Eccola: "dopo che il Comune di Bastia Umbra ha bandito un concorso nazionale per la realizzazione dell'opera sono stati presentati una decina di bozzetti. Una commissione di esperti (di cui tre esterni retribuiti con 250 euro a testa) però li ha scartati tutti dal momento che nessuno ha totalizzato il punteggio di 60/60 previsto dal regolamento. A quel punto il concorso è stato praticamente annullato e l'amministrazione comunale ha affidato il compito di realizzare l'opera a Luciano Ponti senza che

fosse stato prodotto alcun bozzetto, ma accontentandosi semplicemente di un progetto tecnico come si usa fare a proposito di una normale opera edilizia. È inutile aggiungere che anche il più brutto degli 8-10 bozzetti scartati era oggettivamente di

gran lunga migliore rispetto a quello realizzato da Ponti: un telaio in ferro zingato con vetro antisfondamento già pieno di umidità, che prova a riprodurre un podio ma che assomiglia terribilmente ad un'installazione pubblicitaria che fa bella mostra

di se dalle parti di Ospedalicchio". Che sia stata copiata? Si chiede Monacchia. Ma la cosa che, se possibile, lo fa ancor più imballare è il costo dell'opera. 57.750 euro così distribuiti: 42mila all'autore, 15mila per le varie opere accessorie, ovvero il

basamento in cemento, la terra, l'impianto elettrico e il costo per il posizionamento, 750 euro infine per la commissione esperti. "Una cifra pazzesca sprecata per tanta squallida cosa che dovremo sopportare per sempre - commenta Monacchia -. Anche se di fatto l'inaugurazione di questo monumento non si è ancora tenuta e Monacchia promette di esserci se mai dovesse tenersi, per informare la cittadinanza rispetto a quella che definisce "una follia costata troppo, una cosa inutile, anonima, priva di significati e contenuti artistici. Una struttura, con grandi pretese, che per giustificare la spesa prova a scimmiettare con spudoratezza il mondo dei monumenti. In consiglio comunale - conclude - tutti condividono le mie critiche ma intanto quell'orrore sta ancora lì alle porte della città, dal momento che l'assessore comunale alla Cultura Belli sostiene che costerebbe più spostarlo che lasciarlo dove si trova".